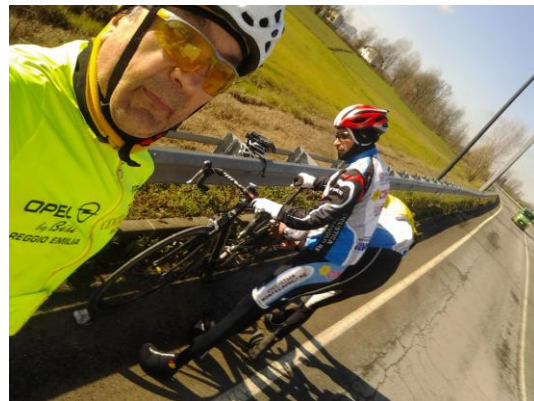
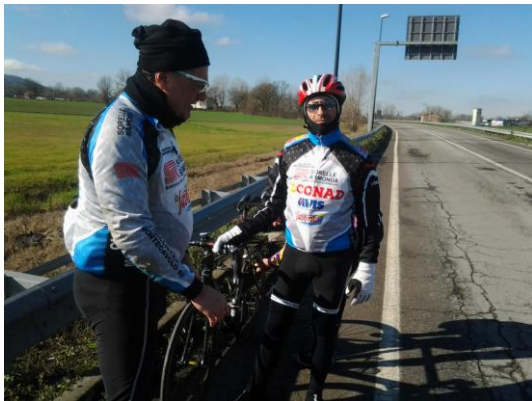


Domenica 09.02.2014



Anche questa domenica siamo passati per un buco stretto. Visto la conclusione del giro, però, sarebbe stato meglio fossimo rimasti a casa.

Andiamo per ordine.

Alle otto di mattina cielo cupo e cortile bagnato, non generano ottimismo.

La partenza e però fissata per le nove e trenta ed in un ora e mezzo può cambiare tutto, come effettivamente sarà.

Al ritrovo in piazza Iller, Daniele, Bruno, Silvio, Lorenzo, Enrico ed Eros fanno compagnia agli ospiti RobbiBonni, Becchi ed Ettore.

Quando arrivo io vengo accolto con "l'ultimo è sempre il migliore" da Enrico. A dare conferma alla teoria arriva, subito dopo di me, Paolone.

Proprio nel momento della partenza, al secondo come al solito, sbucano dal centro di Montecavolo i Coviolesi Lello, RobertoBe e Michele.

Basta la sola presenza di Ettore, che se ne sta tranquillamente nelle retrovie, a movimentare la prima parte del percorso. Paolone è sempre la davanti. A turni lo rincorrono Bruno, Lello e, mi sembra, addirittura Daniele. A San Polo, Eros cambia percorso, mentre su per Vignale si muovono i pezzi da novanta Ettore, Roberto, Michele, Bruno ed Enrico che raggiungono Paolone. Anche Lello spara le sue cartucce.

Lungo il falsopiano del Sella, Bruno lascia i primi. Io sono con Robbibonni e Lorenzo. Il passo di Robbi mi costringe un po' a forzare ma ci sto. Più avanti recupereremo Paolone, ma anche Richi, partito in anticipo. Ettore pare abbia allungato il percorso per trovare salite più consone alle sue caratteristiche, mentre Enrico, Michele e RobertoBe, ci aspetteranno sul Sella. Paolone, scattato prima del passo, dichiarerà di averli bruciati sulla scolmata. Lello, Silvio, Bruno, Daniele e Iller, sono appena dietro.

La discesa non è delle migliori. La strada sdruciolevole ed il tempo cupo, consigliano prudenza. Non sarà così dopo il mitico Ponte di Vetto.

Il sole in lontananza pare scatenare RobbiBe, che la tira a tutta. Per strada perderemo Lorenzo e Richi, mentre io, RobbiBonni, Paolone, Michele ed Enrico, gli siamo in scia. Superiamo velocemente Buvolo e gli strappi di Compiano, Borzano e Currada, arrivando in un attimo in centro a Ciano, dove RobbiBe, unico, gira per il lungo, ossia per Canossa.

Nonostante sia venuta a mancare la locomotiva principale, non si abbassa la media. Prima Paolone, poi RobbiBo, quindi io, abbiamo tirato come degli ossessi. Dopo San Polo anche Michele ed Enrico hanno fatto la loro comparsa davanti. Ad un certo punto mi accorgo che c'è anche Becchi, ma non so se è sempre stato con noi o se l'abbiamo recuperato per strada.

Il vento favorevole ci da una mano. Ma nessuno/a te la da gratis. Alla rotatoria di Toschi, la penultima della tangenziale, io sono davanti e vedo un sasso sulla carreggiata, lo scarto e lo segnalo timidamente. Chi è dietro fa altrettanto. Paolone per completare lo scarto allarga appena, ma va

proprio a centrare una buca profonda con l'anteriore, che lo fa roteare di 180 gradi. Io sento solo il rumore. Quando, dopo il giro della rotatoria rientro, Paolone è già in piedi e sta imprecando. La telefonata al 118 è d'obbligo, ma Paolone me la fa chiudere senza intervento. La botta l'ha presa sulla coscia, sulla faccia, ma il casco pare abbia protetto la testa e, per ironia, ha forato la posteriore. Gli altri, intanto arrivati insieme a Chuba sbucato dal nulla, ci fanno compagnia. Questa volta non ci fermeremo in piazza a chiacchierare, ma andremo direttamente alle nostre case.

Giornata nuvolosa. Km 69 2,18 (Roberto 78 2,48)

Partecipanti: 12 Ciclistica+ 1 Ciclistica in percorsi diversi + 4 ospite (17 in totale)